



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **Società Italiana per le Imprese**
all'Esterio S.P.A.(SIMEST)
per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Daniela Redaelli

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 102/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 novembre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990, n. 100 e successive modificazioni istitutiva della Società italiana per le imprese all'estero – SIMEST S.p.A.;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto i presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti con cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato articolo 12;

visto il bilancio della suddetta società relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2013;

ritenuto che dell'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

1) il bilancio del 2013 si è chiuso con risultati positivi, presentando un utile netto incrementato rispetto all'esercizio precedente;

2) a seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio finanziario risulta alla data del 31 dicembre 2013 un portafoglio di partecipazioni SIMEST per un valore pari a 379,4 milioni di euro in 238 società all'estero in Paesi *extra* UE e quote di partecipazioni per un valore pari a 74,5 milioni di euro in 17 società in Italia ed altri Paesi *intra* UE;

3) la SIMEST ha un capitale sociale di 164,6 milioni di euro, inferiore a quello inizialmente previsto (257,20 milioni di euro) a seguito della mancata sottoscrizione dei privati di parte della quota a loro carico;

4) l'investimento in partecipazioni eccede il patrimonio netto ammontante a 253,4 milioni di euro (nel 2012 ammontava a 246,4);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE

Carlo Alberto Manfredi Selvaggi

PRESIDENTE f.f.

Bruno Bove

Depositata in Segreteria il 26 novembre 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO S.P.A. (SIMEST), PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo di riferimento	»	16
1.1 Il piano industriale	»	18
1.2 La programmazione e l'esercizio dei poteri di vigilanza, controllo ed indirizzo sulla società	»	19
2. Gli organi sociali ed i compensi	»	22
3. La struttura aziendale e le risorse umane	»	25
3.1 Struttura aziendale	»	25
3.2 Risorse umane e costi	»	27
3.3 Collaborazioni esterne	»	28
3.4 Controlli interni	»	30
3.4.1 Controllo di gestione	»	30
3.4.2 <i>Internal auditing</i>	»	30
3.4.3 Organismo di vigilanza	»	30
4. L'attività istituzionale	»	33
4.1 Le attività della SIMEST	»	33
4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST	»	35
5. I risultati contabili della gestione	»	45
5.1 I risultati per il 2013	»	45
5.2 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile	»	45
5.2.1 Il conto economico	»	47
5.2.2 Lo stato patrimoniale	»	49
5.3 Il capitale sociale	»	53
6. Il contenzioso	»	56
7. Considerazioni conclusive	»	58

PAGINA BIANCA

Premessa

La Corte riferisce al Parlamento, in attuazione dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Italiana per le Imprese all'Estero S.p.A. (SIMEST) per l'esercizio 2013¹ e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

La SIMEST è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Il referto analizza il risultato della gestione della società, istituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero, che nel corso del 2012, a seguito del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, ha visto il trasferimento alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (subentrata al Ministero dello Sviluppo Economico) della partecipazione azionaria detenuta dallo Stato.

¹ Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2012 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 19 del 14.3.2014 (Atti Parlamento Leg. XVII, Doc. XV, n. 124).

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La SIMEST S.p.A.- Società Italiana per le Imprese all'Estero - è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e minoritaria di importanti banche e del sistema imprenditoriale.

E' sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Società controllante dal 25 settembre 2013 ed è vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si tratta di una finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero, creata con legge n. 100 del 24 aprile 1990, con il compito di sostenere il processo di internazionalizzazione e di assistere gli imprenditori italiani nelle loro attività nei mercati stranieri.

La società ha per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI.

Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

E' stata introdotta dall'art. 36 del D.L. 18.10.2012 n. 179 convertito in Legge 17.12.2012 n. 221 la possibilità della partecipazione della SIMEST a società commerciali, anche con sede in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

Nel corso del 2012, come già evidenziato nella precedente relazione, sono intervenute novità legislative (art. 23-bis del D.L. n. 95 del 2012 convertito in Legge n. 135 del 2012), che hanno conferito alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il diritto di opzione per l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico nella SIMEST.

In data 9 novembre 2012 si è perfezionato il trasferimento alla Cassa Depositi e Prestiti della partecipazione azionaria in possesso dello Stato (76%).

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è quindi diventata l'azionista di maggioranza della Società.